

REPORTAGE

Il mio sentiero non finisce mai

L'elogio del camminare: Robert Macfarlane ispira conversazioni e incontri

Insegnante di Cambridge, appassionato alpinista, critico letterario e collaboratore della Bbc, Robert Macfarlane cammina da sempre, dappertutto. Nel suo Paese, l'Inghilterra, ma anche dove gli capita, in pianura, in montagna o lungo le coste. Lo racconta in *Le antiche vie* (Einaudi, 408 pag., 22 euro), un elogio del camminare che conduce il lettore passo dopo passo e gli fa venire voglia di muoversi su un sentiero qualsiasi. Dalla Scozia alla Palestina, fino alla Spagna e all'Himalaya.

Ha camminato un po' ovunque in Gran Bretagna e in altri Paesi, ma cosa l'ha spinto a mettersi in movimento?

Sono cresciuto in una famiglia di camminatori. Ogni volta che andavamo in vacanza sceglievamo mete un po' selvagge (montagne o coste poco battute) e camminavamo. Già da piccolo per me il camminare non voleva solo dire andare in giro, ma era anche un modo di essere e di pensare. Dopo, da viaggiatore consapevole, è stato un metodo naturale per esplorare. Camminare è conviviale, ispira conversazioni, porta a incontrare persone e ambienti.

In alcuni posti camminare diventa una sorta di disobbedienza civile, come a Ramallah, in Palestina. I confini sono un limite per il camminatore, magari anche ai suoi pensieri?

Sì, è vero: nel West Bank palestinese ho sentito il camminare come una forma di resistenza, un modo per sconfiggere la compressione dello spazio imposta dalle forze israeliane. Il mio interesse per i confini e le frontiere è aumentato, insieme a quello per le persone che li attraversano: specialmente i pellegrini. Per loro i confini nazionali sono irrilevanti rispetto alle destinazioni spirituali.

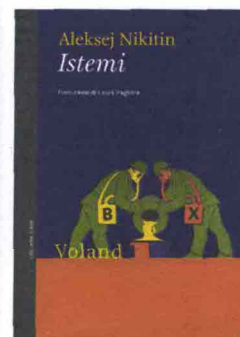
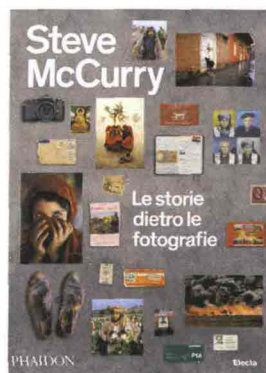
Alcuni cammini sono diventati molto famosi negli ultimi anni. Quasi di moda. Com'è successo?

Il cammino per Santiago de Compostela negli ultimi anni è percorso da migliaia e migliaia di persone, ma ci sono innumerevoli altri percorsi che mi hanno anche portato a scrivere questo libro in particolare. Quando inizi a camminare, potenzialmente non ci sono limiti all'esplorazione perché ogni sentiero ne attraverserà un altro. All'infinito.

Quindi quale sarà il suo prossimo passo?

La risposta è... andare sottoterra! Sto lentamente esplorando i mondi sotto i nostri piedi: caverne, tunnel, miniere, catacombe, tombe, fiumi nascosti. Recentemente sono stato tre giorni nell'oscurità sotto Parigi esplorando il fitto labirinto di tunnel e gallerie che si agita ai piedi della Ville Lumière. A dirla tutta sono stato felicissimo quando, una volta riemerso dal sottosuolo, ho rivisto la luce del sole!

BARBARA GALLUCCI



REPORTAGE/GUIDE

LE STORIE DIETRO LE FOTOGRAFIE

di Steve McCurry

Uno sguardo inedito sul lavoro del fotoreporter americano: 14 reportage realizzati in tutto il mondo - dalla ragazza afghana che lo ha reso celebre all'11 settembre -, accompagnati da appunti di viaggio e documenti in cui McCurry racconta, come direbbero a Hollywood, il making of. Ne risulta un volume fotografico, certo, ma anche storico, che spiega i contesti sociali e storico-politici in cui l'autore ha lavorato, e svela una nuova e affascinante visione del lavoro del fotografo • Electa • pag. 264 • 59 €



CITY CYCLING BARCELONA

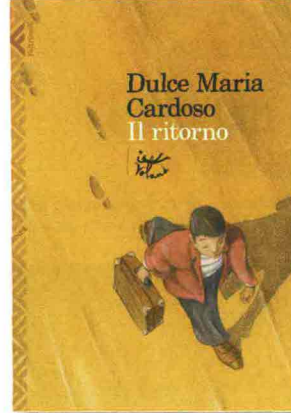
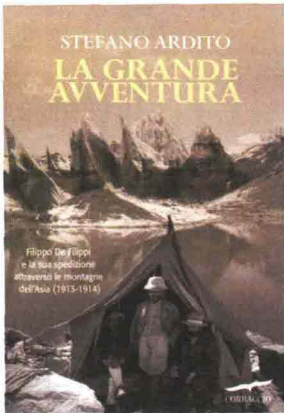
di Andrew Edwards e Max Leonard

Visitare una città in sella a una bicicletta non è una missione impossibile, anzi, regala suggestioni e scorci imprevedibili. Questa collana di guide agili, comode e leggere è nata a Londra, ma ora punta a dare gli strumenti giusti per la visita di numerose città europee: da Amsterdam a Milano, fino a Barcellona. Mappe, dettagli e disegni sono precisi e con una grafica molto accattivante e non mancano anche indirizzi per rifocillarsi e collegarsi a internet gratuitamente. Per una o più giornate a pedali • L'ippocampo • pag. 46 • 4,90 €

PASSAGGI

di Paolo Pergola

A fare l'autostop si impara a fidarsi della gente. E si impara anche che, quando ti metti in viaggio, alla fine una soluzione a qualsiasi problema pratico di spostamenti la si trova sempre, basta sapersi arrangiare e prendere l'attesa come un momento formativo ed esplorativo e non come una perdita di tempo. Lo sa bene Pergola, che racconta con una scrittura felice una vita di passaggi presi, dati e non ricevuti • Exòrma • pag. 236 • 15,90 €



IL DIARIO DI EMILY CAROLINE CREAGHE, ESPLORATRICE

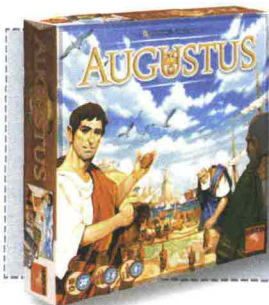
a cura di Anna Banfi

Prima donna a partecipare a una spedizione nel Nord dell'Australia, Emily Creaghe racconta quell'avventura di oltre duemila chilometri per terra e per mare. Un diario minuzioso, compilato giorno per giorno, che testimonia le difficoltà (fame, sete, malattie) ma anche l'incrollabile entusiasmo della Creaghe, viaggiatrice per vocazione: nata su una nave inglese nel golfo del Bengala, aveva vissuto la sua gioventù tra India, Inghilterra e Australia • ed. La vita felice • pag. 160 • 14,50 €

LA GRANDE AVVENTURA

di Stefano Ardito

Cento anni fa il medico torinese Filippo De Filippi parte per una spedizione straordinaria nel cuore dell'Asia. Himalaya e Karakorum, Turkestan cinese e ghiacciaio Rimu. Luoghi tuttora mitici e sconosciuti raccontati poi in affascinanti cronache. Solo la guerra costrinse De Filippi a tornare, ma il suo viaggio è rimasto nella storia • Corbaccio • pag. 219 • 18,60 €



IL GIOCO DELL'ANNO

AUGUSTUS

Premiato come miglior gioco italiano del 2013, punta a diventare un classico per famiglie come lo era Monopoli. Augustus è un'evoluzione della tombola: estraendo i simboli da un sacchetto, i giocatori devono completare tessere che rappresentano senatori e province dell'impero romano, ciascuna con punteggi diversi, spesso correlati tra loro. Facile da imparare e veloce da giocare, richiede fortuna e un pizzico di strategia. Per grandi e piccini, da 2 a 6 giocatori • Oliphante • 32 €

NARRATIVA

IL RITORNO

di Dulce Maria Cardoso

Affrontare un dramma nazionale come la perdita di un impero secolare e il ritorno a casa, da sconfitti, di migliaia di portoghesi d'Africa non è questione facile. Maria Cardoso però lo fa con profondità e una grande capacità di raccontare la grande storia di un Paese attraverso le piccole storie di una famiglia, quella del quindicenne Rui, che diventa il simbolo di un Paese che forse non ha mai fatto davvero i conti con quell'evento • Voland/Feltrinelli • pag. 224 • 14 €

ISTEMI

di Aleksej Nikitin

«Istemi fu l'ultimo signore assoluto del Khanato turco di Zaporoz'e». Nikitin spiega subito da dove viene il nome del suo account email e del suo libro. Altrettanto velocemente questo account riceve un ultimatum da un sedicente Imperatore del Sacro Romano Impero. Fantasia e realtà si confondono in un gioco di ruolo che inizia negli anni Ottanta, coinvolge il Kgb e cinque amici, tra ironia e durezza made in Ucraina • Voland • pag. 134 • 13 €

ISTITUTO DI BELLEZZA MARGARET THATCHER

di Marsha Mehran

Zadi lavora in un hammam a Teheran. Sono gli anni Ottanta e gli attentati sono all'ordine del giorno. Per questo decide di licenziarsi e partire con sua figlia Maryam alla volta di Buenos Aires. Si ritrova in un

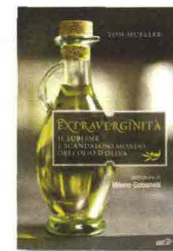
condominio particolare popolato da profughi iriani coi quali comincia a dare vita a una sorta di club del libro. Emergono così le storie private di personaggi incredibili come la signora Haji, proprietaria di un istituto di bellezza fatto in casa, delle pittrici segrete Homa e Reza e di molti altri ancora. Un universo in un palazzo • Neri Pozza • pag. 288 • 16,50 €

SAGGI

STORIA DELLE TERRE E DEI LUOGHI LEGGENDARI

di Umberto Eco

Da Atlantide a Utopia, al paese di Cuccagna, Eco raccoglie in questo sontuoso volume illustrato luoghi a metà fra realtà e immaginazione, usciti da pagine letterarie e talvolta basati su verità antiche confusesi nelle nebbie dei tempi e delle leggende. I templari e Rhennes-le-Château, Agartha e il regno di prete Gianni, la rocca degli Assassini... il nostro mondo è molto più grande di come lo immaginiamo. O forse, è molto più grande proprio perché lo immaginiamo • Bompiani • pag. 478 • 35 €



EXTRAVERGINITÀ

di Tom Mueller

La gente dell'olio sono tutti quei contadini italiani che con perseveranza e amore lavorano ogni giorno per preservare la qualità dell'olio extravergine di oliva, elemento base della nostra cultura alimentare. Gente che fatica a stare su un mercato invaso da oli industriali che di extravergine hanno solo il nome. Un reportage/inchiesta come gli anglosassoni sanno fare che racconta un mondo scivoloso, dove gli affari troppo spesso vengono molto prima della qualità del prodotto • Edt • pag. 272 • 18 €